

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

14 agosto 2022



Dal Vangelo secondo Luca

12, 49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia

vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Un Vangelo, breve, forte, complesso, con un linguaggio che appare insolitamente duro da parte di Gesù. Per comprenderlo occorre interpretare correttamente le parole utilizzate e inserirle nel contesto del cammino di Gesù verso Gerusalemme, dove vivrà la sua Pasqua. Gesù parla di un "fuoco" che è venuto a "gettare" sulla terra; ovviamente non si tratta di un fuoco distruttivo, di un incendio destinato a bruciare tutto ciò che incontra, bensì del fuoco della passione, quello che viene "acceso" dallo Spirito che Gesù darà ai discepoli dalla croce e nella Pentecoste.

Traspare un'urgenza dalle parole di Gesù: egli sa che il "fuoco" di cui parla non potrà essere acceso fino a quando la sua missione non sarà compiuta. Il battesimo che lo attende è quello della Passione e Gesù sa che, senza la sua Morte e Risurrezione, non ci potrà essere il fuoco della Pentecoste.

Con queste premesse, è più facile capire la parte finale del brano: la divisione di cui parla Gesù non è conflitto bensì è cambiamento, quello che il "fuoco" dello Spirito porterà all'ordine esistente. Non è un caso che Gesù usi l'esempio della famiglia per spiegare cosa intende. La famiglia, infatti, non solo è alla base della società umana ma era ed è esperienza di tutti. Ai tempi di Gesù le relazioni tra i membri erano ben definite: il padre si occupava del figlio, mentre la madre si occupava della figlia e della nuora. Dicendo che in famiglia si divideranno tre contro due e due contro tre e specificando che saranno proprio i rapporti diretti ad essere messi in discussione, Gesù vuole dire che ogni aspetto della vita che noi consideriamo "normale" deve essere rivisto, rigenerato, alla luce del fuoco che lo Spirito inviato da Gesù accende, e che ogni cuore umano liberamente decide di accogliere e diffondere.

Annunciando non la pace bensì la divisione, Gesù vuole renderci consapevoli del suo aiuto. Vuole che non ci spaventiamo e che continuiamo a confidare in Lui: proprio lo Spirito che Gesù ci dona condurrà a quel nuovo ordine che nascerà dal "fuoco" trasformante che Egli ha inviato dopo la sua Risurrezione.

**Abbiamo mai avvertito il realismo di queste parole? Quale fuoco arde nella vita della nostra comunità? Quali effetti produce nei nostri rapporti?**

## PREGHIERA

*O Dio, che nella croce del tuo Figlio riveli i segreti dei cuori, donaci occhi puri, perché, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, corriamo con perseveranza incontro a lui, nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*